È quanto ha dichiarato l'architetto Moraci all'incontro sul piano strutturale

«Il Psc deve tenere conto di insediamenti turistici»

ACRI Si parla di Psc, piano strutturale comunale ma questa volta si fa sul serio. L'occasione è una due giorni organizzata dal Dipartimento di architettura e territorio dell'Università Mediterranea e dall'Amministrazione Comunale a cui prendono parte anche una trentina di studenti. Allo stesso tavolo tecnici e politici, ovvero il responsabile del Dipartimento, Francesca Moraci, il sindaco Nicola Tenuta ed i progettisti del piano, cioè ingegneri, architetti, agronomi e geologi. In sala molti cittadini. "Questa due giorni, dice Tenuta, rappresenta una grande occasione per gli studenti che hanno la possibilità di conoscere la nostra realtà, il nostro caratteristico borgo antico, il nostro patrimonio storico di chiese e palazzi, le nostre risorse ambientali e paesaggistiche e perche no anche i nostri prodotti tipici ma ma è importante anche per noi amministratori e per i cittadini che hanno la possibilità di conoscere a che punto e' l'iter del Psc. Dopo qualche mese dal nostro insediamento l'Amministrazione Comunale ha inteso sottoscrivere una convenzione con il Dipartimento di architettura e territorio dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria al fine di redigere gli aspetti urbanistici del nuovo piano strutturale comunale, una scelta che ci è sembrata giusta non solo per le competenze e l'affidabilità che garantisce il Dipartimento ma anche per dare un accelerazione ad un documento che la città non puo' piu aspettare. Il prossimo trentuno dicembre, la Regione ha imposto di presentare almeno un documento preliminare e dobbiamo cercare di raggiungere l'obiettivo. La città intera sarà coinvolta e questo incontro, infatti, deve essere il primo di una lunga serie. Il Psc dovrà tenere conto della riqualificazione urbana e del centro storico e laddove possibile e necessario anche di progettazione ex-novo o demolizione e ricostruzione." Gli fa eco la Moraci che, in sostanza, la pensa diversamente dal suo predecessore incaricato (l'architetto Pierluigi Cervellati, ndr); "Acri non solo è la quarta città della Calabria per estensione ma la considero come una realtà importante dal punto di vista orografico, tra la valle del Crati e la Sila. Merita, quindi, un Psc che debba tenere conto anche di insediamenti turistici.

La prof.ssa arch. Francesca Moraci

Stiamo lavorando al quadro conoscitivo poi passeremo alla seconda fase, tra qualche mese avremo le idee chiare su aree già edificate, quelle edificabili e quelle agricole e vincolate. Terremo conto, conclude Moraci, delle esigenze commerciali ma anche dell'edilizia privata e di quella sociale, questo è un centro vivo, con ancora una buona percentuale di giovani e, quindi, di possibile richiesta, nonostante il calo demografico che, però, in altre zone è molto più marcato." Oggi, intanto, gli studenti continueranno con interviste, rilievi e scatti fotografici. L'intera documentazione sarà presentata alla città nel prossimo mese di giugno.

s.r.

Maca, selezionati dieci artisti per "Young at Art"

ACRI Giunto alla sua quinta edizione, il progetto espositivo itinerante Young at Art, indetto dal Maca, Museo Arte Contemporanea Acri e dall'associazione culturale Oesum Led Icima, che ne cura e promuove le mostre e le iniziative culturali, ha aperto le proprie selezioni, oltre che agli artisti Under 35 nati in Calabria, anche a quelli originari della Basilicata, con la convinzione che le due regioni siano accomunate da una grande fecondità creativa e una ricchezza culturale antica capace di tradursi in pratiche artistiche estremamente attuali e affascinanti.

Per questo, l'edizione 2016 di Young at Art gode dell'importante partnership di ReBAC (Rete Basilicata Arte Contemporanea). BasiCally, il titolo scelto per l'edizione 2016 di Young at Art, oltre a essere una crasi dei nomi delle due regioni, è un avverbio inglese il cui significato, "fondamentalmente, essenzialmente", richiama l'attenzione a quell'essenza intangibile, ma chiaramente percepibile, che accomuna il territorio calabrese a quello lucano, entrambi rigogliosi e variegati, come la produzione essenzialmente artistica che scaturisce da essi. I dieci artisti selezionati, con la varietà dei linguaggi espressivi attraverso i quali esprimono la loro creatività, sono la testimonianza viva e pulsante della fertilità artistica di queste due regioni dal passato culturale antico. Ettore Basentini, pittura/scultura/installazione, Marta Cerminara, pittura/fiber art, Francesco Cristiano, fotografia, Debora De Bartolo, fotografia, Annamaria Di Lecce, scultura, Valentina Ferrandes, video arte, Roberto Gentili, illustrazione, Antonella Malvasi, pittura, Adua Martina Rosarno, pittura Francesco Speciale, scultura/installazione. Le opere dei dieci artisti verranno esposte in una prima mostra, che si terrà negli spazi del Maca a partire da sabato 16 aprile e, successivamente, a Matera ed a Torino.

s.r.

L'ordinanza ha un gesto simbolico e religioso per l'ex patrono

Scuole chiuse per San Francesco

Un anno fa la festa patronale fu trasferita al 26 novembre

BISIGNANO La festa di San Francesco continuerà a essere una tradizione della comunità bisignanese.

Se c'erano dei dubbi, questi sono stati già fugati: nonostante il cambio di patrono nella città cratense, le scuole del comune bisignanese saranno chiuse domani per la ricorrenza di San Francesco di Paola.

Circa un anno fa era stata ufficializzata la novità religiosa, con la festa patronale non più indetta per il 2 aprile, bensì per il 26 novembre, ovvero il giorno in cui morì Sant'Umile.

Precisamente, il 13 maggio scorso era stato l'allora arcivescovo della diocesi Cosenza-Bisignano, monsignor Salvatore Nunnari a proclamare il secondo santo di Calabria come «patrono principale della comunità civile e cristiana di Bisignano».

L'ordinanza di chiusura delle scuole per domani mattina ha un gesto simbolico e religioso in sé di gran rilevanza, poiché si continuerà a tramandare la memoria di San Francesco, già patrono della città bisignanese e protettore, inoltre, dell'intera Calabria, anche nel prossimo futuro.

Una processione di San Francesco di Paola

mas.man.

L'obiettivo è di fornire un resoconto della programmazione 2014/20

Le opportunità del nuovo Psr

Interverranno il direttore del Gal e il consigliere regionale D'Acri

MONTALTO UFFUGO I Psr passano dalla zona di Lucchetta.

Presso il circolo culturale della zona alle 19 si terrà un meeting per scoprire le opportunità socio-economiche per tutti i territori cratensi, a vocazione agricola e che cercano un riscatto per rilanciare un settore debilitato un po' dalla crisi e un po' da cattive gestioni spesso politiche.

Per l'occasione, alle 19 interverranno il presidente del circolo culturale di Lucchetta, ovvero Claudio Marrelli, il sindaco di Montalto Uffugo Pietro Caracciolo, il presidente della Pro Loco locale Daniele Cortese, Adolfo Passarelli dell'associazione "Arca", Giuseppe Orrico presidente della cooperativa "Aurora", il direttore del Gal cratense Valeria Fagiani e a concludere Mauro D'Acri, consigliere regionale con delega all'Agricoltura. L'obiettivo è di fornire ad agricoltori e imprenditori un primo resoconto di quello che è nella sostanza il Psr 2014-2020 per le sue intenzioni, in quanto il programma di sviluppo rurale calabrese prospetta interessanti opportunità per quanti vogliono rimanere nei propri terreni e investire sulla qualità dei prodotti autoctoni.

Valeria Fagiani, direttore del Gal Valle del Crati

m.m.